

Allegato 1 – Template Sapienza per la stesura della SMA 2024

Denominazione del CdS	Gender Studies, culture e politiche per i media e la comunicazione
Codicione	
Codice Corso	32392

Classe di laurea	LM-19 - Informazione e sistemi editoriali			
Sede	Via Salaria 113			
Dipartimenti	Comunicazione e Ricerca Sociale, Psicologia, Lettere e Culture moderne			
Facoltà	Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione – Lettere e Filosofia – Medicina e Psicologia			
Anno di Attivazione	2022			
Tipo	☐ L		☐ LMCU	☒ LM
Erogazione	☒ Convenzionale	☐ Mista	☐ Prevalentemente a distanza	☐ Integralmente a distanza
Durata normale	2 anni			
Commissione di Gestione AQ (CGAQ- CdS)	<u>Componenti obbligatori</u> Prof.ssa Paola Panarese (Responsabile del CdS) Prof.ssa Lorenza Parisi (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Sig.ra Melissa Taglioni (Rappresentante gli studenti) <u>Altri componenti</u> Prof.ssa Stefania Parisi (Altra Docente del CdS) Dr. Guido Petrangeli (Tecnico Amministrativo)			
Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS	Il 13 dicembre 2024 le componenti del Consiglio di Corso di laurea condividono e valutano i contenuti della SMA, prendendo atto dei punti di forza e delle aree di miglioramento segnalate. I/le partecipanti approvano il documento all'unanimità e le relative azioni correttive ipotizzate dalla Commissione di Gestione AQ.			
Data della delibera	13/12/2024			

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Il CdS in *Gender Studies, culture e politiche per i media e la comunicazione* è stato attivato nell'A.A. 2022-2023, dunque, al momento della redazione della presente SMA, ha visto concludersi il primo biennio per quanto riguarda l'erogazione didattica, ma non per il completamento del percorso di studio, che si chiuderà con la sessione di laurea di gennaio-febbraio 2025.

Ne deriva che alcuni degli indicatori da analizzare non sono disponibili o sono poco o per nulla pertinenti per il monitoraggio del CdS.

Di seguito il commento sintetico agli indicatori relativi alle diverse aree tematiche.

Attrattività

Con riferimento agli indicatori relativi all'attrattività, tra il 2022 e il 2023 il CdS segna un incremento da 31 a 39 iscritti per la prima volta a una LM (indicatore iC00c), dato in linea con quanto si osserva a livello di Ateneo, area regionale e nazionale.

Per quanto riguarda il numero di iscritti (indicatore iC00d), tra il 2022 (anno di istituzione) e il 2023, esso passa da 47 a 86. Il numero è sensibilmente inferiore a quelli registrati per Ateneo (429,5), area geografica (200,4) e a livello nazionale (164,1) ma, a differenza di questi ultimi, tutti in leggera flessione nel biennio considerato, registra un buon incremento. Inoltre, occorre ricordare sia che si tratta di un corso di nuova istituzione, la cui notorietà va costruita e consolidata, sia di una LM dal taglio più specifico e innovativo, per temi trattati, rispetto ad altre LM-19.

Dei due ulteriori indicatori attraverso i quali rilevare l'attrattività del CdS, è pertinente il solo iC04, che restituisce la percentuale di iscritti/e al primo anno (LM) laureati/e in altro Ateneo.

Relativamente al 2023, oltre la metà degli iscritti e delle iscritte al CdS risulta provenire da Atenei diversi da Sapienza; il dato vede inoltre un positivo incremento del valore registrato sull'indicatore, pari a 11 punti percentuali: dal 43,2% del 2022 (19 iscritti/e su 44) passa infatti al 54,5% del 2023 (24 iscritti/e su 44). NB: il numero complessivo di iscritti/e, pari a 44 nelle elaborazioni Anvur commentate in questa sede è leggermente inferiore al dato Sapienza, pari a 47).

La quota del 2023 risulta, poi, superiore alla media di Ateneo (51,1%), a quella di Area geografica (47,9%) e alla media nazionale (45%), migliorando sensibilmente la performance rispetto al 2022, quando risultava inferiore alle tre medie elencate.

Ne deriva un'apprezzabile attrattività, la cui crescita è probabilmente dovuta al graduale aumento di notorietà del corso di studio di recente attivazione.

Crediti maturati

Con riferimento al 2022, unico anno per cui è disponibile il dato Anvur, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (registrata dall'indicatore iC13) risulta pari al 65,5%, dato inferiore a quello di Ateneo (71,6%), nazionale (73,3%) e di area regionale (67,9%).

Nello stesso anno, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis, disponibile per il solo 2022) è del 58,1%, dato più basso rispetto a quelli nazionale (66,9%) e di Ateneo (65,5%) e di poco inferiore a quello di area regionale (59,2%).

In relazione ai crediti maturati, e con particolare riferimento all'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti/e entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), il CdS registra

un valore del 51,1%, posizionandosi al di sotto della media di Ateneo (71,8%), dell'Area geografica (63,2) e di quella nazionale (64,6%).

Rispetto all'indicatore iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), i dati Anvur restituiscono una percentuale dell'83,9%, più bassa rispetto alla media di Ateneo (87%) e alla media nazionale (86,2%), e di poco superiore a quella di Area geografica (83,6%).

Ne deriva l'opportunità di monitorare l'evoluzione degli indicatori, con l'obiettivo di allineare le performance del CdS con le medie di Ateneo e nazionali.

Regolarità carriera

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è pari, per l'A.A. 2022-2023, al 93,5%. Il dato si discosta di poco da quello di Ateneo (94,5%), è allineato a quello nazionale (93,6%), mentre supera quello relativo all'area geografica (92,3%). Si segnala che il valore dell'indicatore non è disponibile per l'A.A. 2023-2024.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, misurata dall'indicatore iC21, evidenzia per il CdS, e relativamente al 2023, un dato pari al 93,5%, che risulta inferiore alla media di Ateneo (97,5%), lievemente minore della media di Area geografica (94,8%) e pari a due punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale (95,5%).

Non sono disponibili, invece, i dati relativi agli indicatori iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC02bis (Percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del corso), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), poiché la possibilità di laurearsi in corso per gli/le studenti si estende fino a febbraio 2025 e i primi laureati e le prime laureate si registrano a partire da luglio, dopo il periodo di raccolta dati utilizzati nella presente SMA.

Abbandoni e passaggi ad altro CdS

In relazione all'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), nessun immatricolato risulta essere passato ad altro CdS di Ateneo e l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) non è applicabile al CdS per la sua recente attivazione.

Internazionalizzazione

In merito all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) non risultano studenti che hanno partecipato a esperienze di internazionalizzazione. Tale valore si discosta notevolmente dalla media di Ateneo (11%), dalla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (8,2%) e dalla media degli altri Atenei (non telematici - 19,2%). Sebbene ciò segnali l'opportunità di monitorare la partecipazione degli e delle studenti a iniziative formative all'estero, l'avvio del CdS nell'anno cui si riferisce l'indicatore e il numero ancora contenuto di iscritti/e può giustificare tale esito, soprattutto considerando che le esperienze all'estero si collocano generalmente nel secondo anno di corso.

L'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) non è pertinente dal momento che non esistono laureati/e del CdS nel range temporale di dati considerati per l'elaborazione della presente SMA e poiché non si registrano, nel primo anno del CdS, esperienze di internazionalizzazione.

In relazione all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), si rileva che, nel 2023, un/a solo/a studente su 44 ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Tale valore (pari a 22,7%, in percentuale solo a fini di comparazione) è superiore alla media di Ateneo (16,2%), alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (12,9%) e pari alla media degli altri Atenei (non telematici - 22,2%). Il dato è dunque indice di una discreta attrattività del corso anche in riferimento al panorama internazionale, sebbene i valori assoluti siano troppo bassi per consentire confronti solidi e significativi.

Qualità e sostenibilità della docenza

In merito all'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo a, tipo b e tenure-track), il dato del 2023, pari a 15 docenti su 82 studenti (5,5%), si conferma stabile rispetto all'anno precedente. Il valore è inferiore alla media di Ateneo (17,1%), alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (11,2%) e alla media degli altri Atenei (non telematici - 9,9%). Tale dato è indubbiamente un valore per gli/le studenti del CdS, in quanto è indice di una didattica che favorisce lo stretto contatto tra docenti e corpo studentesco.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LM CU, LM), di cui sono docenti di riferimento) è pari a 4 docenti di riferimento che appartengono ai 6 SSD di base e caratterizzanti, un valore inferiore rispetto all'anno precedente (5 docenti di riferimento sui 6 SSD di base e caratterizzanti). Il dato (66,7%, in percentuale per agevolare il confronto) appare inferiore alla media di Ateneo (78,9%), alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (72,9%) e alla media degli altri Atenei (non telematici - 83,3%). Il valore, certamente migliorabile, non desta tuttavia preoccupazione.

Nel 2023, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) risulta in discesa rispetto all'anno precedente (61,9% nel 2023 vs 75% nel 2022). Inoltre, tale dato appare inferiore alla media di Ateneo (78,9%), alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (72,9%) e alla media degli altri Atenei (non telematici - 83,3%). Nel complesso, l'indicatore richiede un monitoraggio della copertura degli insegnamenti e una possibile revisione dell'offerta formativa, nel medio periodo.

In aggiunta, l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) risulta pari a 14,3% nel 2023, dato invariato rispetto al 2022. Tale valore appare decisamente inferiore alla media di Ateneo (45,6%), alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (30,2%) e alla media degli altri Atenei (non telematici - 28,2%). Questo dato, in linea con l'indicatore iC05, è un indicatore positivo per gli/le studenti del CdS e descrive un rapporto favorevole studenti/docenti.

Infine, l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari a 18,08% nel 2023, comprensibilmente in crescita rispetto a quello del 2022 (14,69%), quando era attiva la sola prima annualità del corso di laurea. Tale dato è sensibilmente inferiore alla media di Ateneo (31,6%), vicino alla media degli Atenei che insistono nell'Area Geografica (17,5%) e pressoché equivalente alla media degli altri Atenei (non telematici - 18,8%). Nel complesso, è indice di una didattica a stretto contatto con gli/le studenti, in linea con i trend nazionali e locali.

Soddisfazione e occupabilità (dati fonte AlmaLaurea, reperibili dal quadro C2 in SUA_CdS)

Dal momento che nella base dati usata per l'elaborazione della presente SMA non risultano laureati/e, poiché il primo ciclo formativo del CdS non è ancora concluso e i dati utilizzati sono consolidati a giugno 2024, mentre i primi laureati e le prime laureate si collocano a luglio 2024, non si dispone dei valori relativi agli indicatori iC06 (Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo) e iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo). Ne deriva che non sono disponibili nemmeno i dati sull'occupabilità.

In merito alla soddisfazione, tuttavia, si possono considerare gli esiti dell'analisi dei dati OPIS, che rivelano, per i frequentanti, una crescita nel punteggio complessivo di apprezzamento per gli insegnamenti fruiti, salito a 2,72 nell'A.A. 2023/2024, in aumento rispetto al valore di 1,03 dell'A.A. 2022/2023. In declino, invece, è il valore relativo alla soddisfazione complessiva dei non frequentanti per la gestione degli insegnamenti, che scende a 1,19, rispetto al 4,25 dell'anno precedente.

In relazione all'IIC (Indicatore di insoddisfazione complessiva), nell'A.A. 2023-2024, l'insoddisfazione generale è pari a 18,56, segnalando un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente, quando si attesta a 26,9. Con riferimento agli/alle studenti non frequentanti dell'A.A. 2023/2024, il valore dell'IIC complessivo è di 21,95 e in sensibile crescita rispetto all'A.A. precedente (7,55).

Tali dati segnalano un apprezzamento positivo e in crescita degli insegnamenti del CdS tra i frequentanti, insieme a una riduzione di soddisfazione tra i non frequentanti, che merita attenzione.

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Il CdS si configura come un unicum nel panorama nazionale, essendo il primo in Italia a unire gli studi di genere ai processi culturali e comunicativi. Ne deriva che non esistono lauree magistrali pienamente comparabili.

In ogni caso, si è scelto di effettuare un confronto, con due LM-19, collocate una al nord e una al centro, situate entrambe in Atenei che hanno un'offerta formativa che comprende anche studi di genere.

In particolare, sono state selezionate la LM-19 "Informazioni, culture e organizzazione dei media" dell'Università di Bologna e la LM in "Informazione, editoria e giornalismo" erogata da Roma Tre.

Se il corso di Bologna è stato scelto, oltre che per la comune classe di laurea, perché collocato in uno degli Atenei con la più lunga tradizione di studi di genere in Italia, quello di Roma 3 è stato selezionato in quanto possibile competitor diretto, per la collocazione geografica.

Di seguito il commento sintetico degli indicatori relativi alle diverse aree tematiche.

Attrattività

A proposito dell'attrattività del CdS in esame, nel confronto con le due LM considerate, la performance del CdS tra il 2022 e il 2023 è coerente con quella della LM dell'Ateneo bolognese, che registra un significativo aumento da 78 a 116 iscritti, e migliore di quella del terzo Ateneo romano, che si mantiene stabile (74).

Per quanto riguarda il numero di iscritti (indicatore iC00d), il dato rilevato per CdS è positivo rispetto

alla LM di Roma Tre, che è in lieve flessione (da 252 a 243 iscritti), e maggiore, in proporzione, all'incremento di iscritti registrato nella LM di Bologna (da 269 a 281 iscritti), che tuttavia ha numeri superiori, coerenti con un corso più generalista, oltre che dalla più lunga tradizionale.

A proposito dell'indicatore iC04, che restituisce la percentuale di iscritti/e al primo anno (LM) laureati/e in altro Ateneo, pari a 54,4%, il confronto con i corsi di laurea selezionati evidenzia un buon posizionamento rispetto alla LM-19 erogata da Roma Tre, che segnala nell'A.A. 2023/2024 una flessione di due punti percentuali rispetto all'anno precedente (il dato è infatti pari a 48,65% nell'A.A. 2022/2023 e scende al 46,46% nel 2023/2024).

L'andamento è positivo anche in riferimento alla LM-19 erogata dall'Università di Bologna, che nello stesso periodo scende dal 50,55% (dato relativo all'A.A. 2022/2023) al 37,50% (dato relativo all'A.A. 2023/2024).

Crediti maturati

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (registrata sull'indicatore iC13 valutato in relazione al solo A.A. 2022-2023) pari a 65,5%, evidenzia una performance migliore rispetto al CdS di Roma Tre (che raggiunge la quota del 62,26%), mentre il valore risulta significativamente più basso rispetto a quello dell'Università di Bologna (che si attesta all'89,17%).

La quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis, disponibile per il solo 2022), pari a 58,1%, evidenzia nuovamente uno scarto significativo rispetto al CdS dell'Università di Bologna (che raggiunge la percentuale dell'80,77%) e un migliore posizionamento rispetto alla magistrale erogata da Roma Tre (48,65%).

In relazione all'indicatore iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), il dato del CdS, pari a 83,9%, è inferiore, nuovamente, a quello della LM-19 bolognese (67,27%), mentre supera quello della LM-19 erogata dal terzo ateneo romano (48,33%).

Occorre ricordare però che la base dati inferiore a 100, per il CdS, altera il confronto con le quote di CdS con numeri sensibilmente superiori.

Regolarità carriera

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è pari, per l'A.A. 2022-2023, al 93,5%, un dato in linea con quello dell'Ateneo bolognese (93,59%), e superiore a quello del CdS dell'Università Roma Tre (che si attesta all'87,84%). Il valore non è disponibile per il 2023-2024.

Internazionalizzazione

In merito all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) non risultano studenti che abbiano partecipato ad esperienze di internazionalizzazione nell'A.A 2022/2023. Tale valore è dunque inferiore rispetto a quello della LM di Bologna, dove è pari 5,43%, mentre risulta in linea con la Lm di Roma Tre, dove è pari a 0.

Rispetto all'indicatore iC12, poiché nel 2023 uno/a studente su 44 ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero, mentre il valore dei corsi di studio della medesima classe utilizzati per il benchmarking è pari a 0, sia a Roma Tre che a Bologna, si rileva una performance positiva, sebbene legata a un valore estremamente basso, dunque poco significativo.

Qualità e sostenibilità della docenza

In merito all'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo a, tipo b e tenure-track), il dato del 2023, pari a 15 docenti su 82 studenti/esse (in valore percentuali 5,3%), è inferiore rispetto a entrambi i benchmark considerati, pari a 13,13% per Bologna e 11% per Roma Tre (si segnala tuttavia che il dato si discosta da quello riportato in relazione ad altri indicatori, che segnala 86 studenti iscritti/e).

Rispetto all'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento) il dato del 2023, pari a 4 docenti (valore in percentuale pari a 66,7%), è inferiore rispetto a entrambi i benchmark considerati in quanto si attesta al 100% sia a Roma Tre sia a Bologna.

Nell'A.A. 2023-2024, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19), pari a 61,9%, è inferiore rispetto al CdS di Bologna (89,4%), mentre è vicina a quella del CdS di Roma 3 (63,6%).

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 14,3% nel 2023, è inferiore rispetto a entrambi i benchmark considerati dove risulta pari a 62,4% a Bologna e a 26,7% nel caso di Roma Tre.

Infine, l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), pari a 18,08% nel 2023, è inferiore rispetto a Bologna (64,5%) mentre è superiore rispetto a Roma Tre (11,1%).

Soddisfazione e occupabilità (dati fonte AlmaLaurea, reperibili dal quadro C2 in SUA_CdS)

Dal momento che il primo ciclo formativo del corso di laurea non è ancora concluso, non si dispone dei dati relativi agli indicatori (iC06 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo) e iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo).

Sebbene l'analisi complessiva dei dati presi in esame nella presente SMA segnali l'opportunità di monitorare alcuni ambiti del CdS in cui gli indicatori restituiscono performance inferiori per il CdS rispetto alle medie nazionali e/o di Ateneo, di area geografica, di alcuni benchmark, la recente attivazione della LM, la sua peculiarità, l'assenza di corsi di laurea nazionali pienamente comparabili, e la parzialità dei dati a disposizione suggeriscono di considerare un periodo più ampio e dati più solidi per individuare problematiche che richiedano eventuali azioni correttive più puntuali di quelle indicate di seguito.

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA 2023

Dal momento che il CdS è stato attivato nel 2022, questa è la prima SMA compilata, non è dunque possibile far riferimento ad azioni di miglioramento definite nella SMA 2023.

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Obiettivo n. 1	n. 1/ SMA 2024
Obiettivo / Area da migliorare	Aumento del numero di crediti acquisiti nel passaggio al secondo anno
Indicatore/i di riferimento	iC01 (acquisizione di almeno 40 CFU), iC15bis (prosecuzione con almeno 1/3 dei CFU del primo anno).
Azioni da intraprendere	• Rafforzare il sistema di orientamento e tutorato per guidare gli studenti nell'organizzazione dello studio. • Verificare l'entità del carico di lavoro nei diversi insegnamenti. • Verificare una possibile revisione dell'offerta formativa in direzione della sua semplificazione
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	• Obiettivo di miglioramento del 10% per l'indicatore iC01 entro non meno di due anni accademici. • Monitoraggio annuale tramite SMA
Responsabilità	Presidente del CdS e Commissione AQ
Risorse necessarie	Supporto della commissione orientamento e di docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Un biennio

Obiettivo n. 2	n. 2/ SMA 2024
Obiettivo / Area da migliorare	Soddisfazione per la didattica
Indicatore/i di riferimento	Dati OPIS domande 12-18
Azioni da intraprendere	Aumento del 10% nella soddisfazione espressa dai frequentanti e del 20% nella soddisfazione espressa dai non frequentanti nei prossimi due anni
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	Monitoraggio annuale dei dati OPIS
Responsabilità	Presidente del CdS e Commissione AQ
Risorse necessarie	Supporto della CPDS
Tempi di esecuzione e scadenze	Un biennio